

Riunione di Dipartimento del 19 gennaio 2023

Argomenti all'ordine del giorno:

- RSA
- Procedure PMA
- Organizzazione Distretti (DM 77) *rinviato*
- Richiesta ricognizione personale;
- Device per diabetici *rinviato*
- Albo regionale prescrittori *rinviato*
- Nota 99
- Proton terapia
- NAD *rinviato*
- Presa in carico pazienti e sicurezza (percorsi COVID)

Introduce i lavori la dr.ssa Ronzino introducendo il primo argomento all'ordine del giorno RSA:

Sono presenti: per il Distretto Socio Sanitario n. 1: la dr.ssa Pupino e la dott.ssa Tamborrino; per il Distretto Socio Sanitario n. 2: il dr Santoro; per il Distretto Socio Sanitario n. 5: la dr.ssa Esposito e la dott.ssa Landolfi; per il Distretto Socio Sanitario n. 6: la dr.ssa Arnese, la dr.ssa Bobbio, la dott.ssa Ariano il dott. Basilico; per il Distretto Socio Sanitario n. 7: la dr.ssa Saracino e il dott. Ciccarese e la dott.ssa Chimienti; per il Distretto Socio Sanitario n. 8: dr Cardella, dr Amatulli e dott.ssa Vitolo.

Il dott. Leone sintetizza l'incontro con l'Area Socio Sanitaria tenutosi il 17 gennaio.

Il dr Amatulli sull'argomento evidenzia due criticità:

1. Al momento i Distretti non sono stati informati dei posti autorizzati di RSA Estensiva;
2. Al momento i Distretti non sono a conoscenza dei posti autorizzati modulo demenza;

ne deriva la difficoltà di individuare la tariffa da applicare. Di fronte a queste criticità, dovendo procedere con le autorizzazioni, ci deve muovere il buon senso e nelle more di una richiesta alla Regione propone, al fine di definire le pratiche inevase, di limitarsi ad indicare RSA e RSSA senza ulteriori precisazioni.

La dr.ssa Arnese richiama la nota inviata dall'Area Socio Sanitaria in data 20.12.2022: "Indicazioni operative UVM ex RR.RR. 4 e 5/2019" con la quale venivano invitati i referenti e gli specialisti UVM a specificare, nella redazione del verbale, il modulo cui dovrà afferire l'utente. Il setting assistenziale individuato dall'equipe multidisciplinare sarà specificato per tipologia in base alla classificazione dei regolamenti regionali (Estensiva e mantenimento, tipo A e tipo B). L'Area Socio Sanitaria comunica altresì che a decorre dal 01.01.2023 si occuperà di monitorare le liste d'attesa per le Strutture Socio Sanitarie provinciali, pertanto i verbali di autorizzazione agli inserimenti dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di verificare la disponibilità del posto libero accreditato e contrattualizzato.

La dr.ssa Ronzino, sottolineando che quanto previsto dal dott. Giovannetti va rispettato, a tutela di tutti è necessario condividere una soluzione unica, inoltre per prevenire eventuali richieste da parte della Regione il setting assistenziale deve essere indicato, anche come promemoria per una eventuale successiva rilevazione del fabbisogno.

Il dr Cardella condivide la soluzione proposta dalla dr.ssa Ronzino.

Il dott. Basilico interviene sull'argomento RSA estensiva occorre dare seguito al dettato normativo, per cui in sede di UVM si redige il PAI con l'individuazione del setting assistenziale residenziale corrispondente al bisogno del paziente. Quindi se necessita di RSA estensiva va indicato, così come nel caso della demenza. Il PAI compilato va inoltrato all'Area Socio Sanitaria per la gestione delle liste d'attesa provinciali e per conoscenza alle Strutture individuate.

La dr.ssa Ronzino, considerata la complessità dell'argomento, chiede ad un gruppo di colleghi esperti per ciascun Distretto, un incontro successivo fissato per il giorno 24 c.m. alle ore 9.30 presso il Distretto Unico di

Taranto, per individuare una procedura condivisa ed il conseguente completamento del verbale che sarà inviato alla Direzione Aziendale. Gli esperti così individuati: dr Amatulli, dott.ssa Landolfi, dott.ssa Chimienti, dott. Basilico, dott.ssa Tamborrino.

➔ Secondo argomento all'ordine del giorno PMA:

la dr.ssa Ronzino ricorda era procedura centralizzata sotto la guida della dr.ssa Sabato. Trattasi comunque di un LEA, attualmente la Regione Puglia, nelle more del riconoscimento delle tariffe, garantisce un contributo. Anche per questo argomento occorre individuare una procedura unica. La proposta si articola secondo il seguente percorso: atteso che l'istruttoria delle istanze resta in capo ai Distretti, il Consultorio familiare può essere individuato come utile front-office fornendo le informazioni, e l'eventuale modulistica sempre disponibile sul sito della ASL, ai cittadini. L'istanza sarà consegnata ai Distretti per il tramite delle segreterie che procederanno all'istruttoria amministrativa. L'elenco delle istanze elegibili sarà comunicato al Dipartimento che, provvederà alla proposta dell'atto di impegno di spesa. La deliberazione sarà comunicata ai Distretti per il successivo inoltro dei ruoli all'Area Economico Finanziaria. La dr.ssa Esposito avrà cura di concordare le modalità di accoglienza presso le sedi consultoriali che saranno poste in rete con le segreterie distrettuali per la presa in carico amministrativa della richiesta, mediante la formulazione dell'istanza debitamente corredata dalla documentazione necessaria con procedure uniformi su tutti i Distretti.

Terzo punto all'ordine del giorno Ricognizione del Personale:

la dr.ssa Ronzino chiede di formulare la risposta alla nota trasmessa dall'Area del Personale, atteso che la scadenza è fissata alla data odierna.

Nota 99: la dr.ssa Ronzino riferisce di aver accreditato l'ambulatorio di pneumologia del Distretto Unico di Taranto, ma per la prescrizione è necessario attendere l'arrivo della cabina pleuromografica. Andranno poi sentiti gli specialisti per concordare le ore da destinare all'attività di cui trattasi, che dovrà avvenire necessariamente presso il Distretto di Taranto. Naturalmente la procedura necessita dell'adozione di una determina dirigenziale.

Presa in carico dei pazienti e sicurezza (percorsi Covid): atteso che per alcuni servizi è necessaria una attenzione particolare relativamente all'accesso e che gli specialisti coinvolti riferiscono di procedere ancora oggi con il triage telefonico che precede la visita, la dr.ssa Ronzino chiede la collaborazione del dr Cardella che si impegna a visionare il documento del rischio clinico per una eventuale implementazione.

Per tutti gli argomenti non trattati i Direttori si aggiornano ad un incontro successivo da stabilirsi a stretto giro e la dr.ssa Ronzino chiede ai Direttori di Distretto di segnalare eventuali argomenti che non sono presenti tra quelli proposti e che è necessario affrontare congiuntamente.

Letto, approvato e sottoscritto dai Direttori dei Distretti

Dr.ssa Pupino

Dr Santoro

Dr Cardella

Dr.ssa Esposito

Dr.ssa Saracino

Per il Dipartimento Cure Primarie: Il Direttore Dr.ssa Ronzino

Il Dirigente Dott. Leone

Il Segretario Verbalizzante Dott.ssa Annamaria Mucedero